

senato volendo averne guarentia maggiore , invia deputati a consultare l' oracolo di Delfo (Tito Livio , Plutarco *Vita di Camillo* p. 130 e 131; Cicerone *de Divinitat.* cap. XXXIV).

Tribuni militari: L. Giulio Julio II , L. Furio Medullino IV , L. Sergio Fidenate, A. Post. Albino Regillense, A. Manlio Vulfo Capitolino III , P. Cornelio Maluginense II , entrano in carica il 1.^o ottobre romano 358, 20 settembre giuliano 396.

397.-396. Gli abitanti di Tarquinia , città d' Etruria , credendo concentrate tutte le forze romane nelle guerre che sostenevano , muovono per porre a ruba le loro terre. Intanto i tribuni del popolo irritati pel disprezzo dimostrato verso i plebei nei due ultimi comizii coll' escluderli dai primi posti della repubblica , s' oppongono a qualunque leva di truppe. I tribuni militari , L. Giulio , e A. Postumio , escono con i volontarii che riesce loro di raccogliere , vincono i Tarquiniani , tolgono loro il bottino cui restituiscano a que' proprietarii che lo ridomandavano , e dividono tra i soldati quanto non si conobbe che appartenesse a verun romano. Si cominciava a dubitare sul buon successo dell' assedio di Veja , né lo si attendeva che dalla speziale protezione degli Dei. Ritorno dei deputati e risposta dell' oracolo di Delfo all' incirca conforme a quella dell' indovino di Veja. Esso vaticinava che i Romani nè doveano permettere che stagnassero l' acque del lago , nè collo scorrervi giungessero sino al mare , ma che ov' essi lo facessero divertire in ruscelli attraverso le campagne , e venisse allora la città nemica investita con forza e con coraggio , il destino assicurerebbe loro la vittoria ; ingiungeva inoltre si recasse dopo fatto il conquisto , un presente al suo tempio , e si rinnovassero alcune ceremonie sacre che non erano state fatte secondo i riti della patria religione. I pontefici studiandosi d' interpretare l' ultima clausula di questo responso , si avvisarono di riconoscere l' esistenza di qualche difetto nell' ultima nomina dei tribuni militari ; per cui le ferie latine e le ceremonie fatte sotto gli auspicii di questi tribuni non